



COMUNE DI ZERMEGHEDO

Provincia di Vicenza

RELAZIONE CALCOLO TARIFFE SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2026

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	6.839,56 €
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	21.247,80 €
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	4.352,92 €
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	92.289,08 €
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	39.866,18 €
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		24.204,26 €
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		13.447,59 €
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		0,00 €
	COal Altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)		763,50 €
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		7.885,32 €
	Acc Accantonamento		799,71 €
	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		0,00 €
	- di cui per crediti		165,95 €
	- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		633,76 €
	- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		0,00 €
	R Remunerazione del capitale		4.599,54 €
	Rlic Remunerazione delle immobilizzazioni in corso		0,00 €
	CK proprietari		0,00 €

COI Costi di natura previsionale destinati al miglioramento di qualità	CTSexp tv Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3		0,00 €
	COexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 17.3 del MTR-3		0,00 €
	CQexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 17.4 del MTR-3		0,00 €
	COant tv Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3		0,00 €
	COnewexp tv Costi incentivanti sistemistici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3		0,00 €
	COlexp tv Costi operativi incentivanti variabili art. 10 del MTR-3		0,00 €
	COexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 17.3 del MTR-3		0,00 €
	CQexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 17.4 del MTR-3		0,00 €
	CQant tf Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3		0,00 €
	COnewexp tf Costi operati incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR		0,00 €
	COlexp tf Costi operativi incentivanti fissi art. 10 del MTR-3		0,00 €
AR Proventi e ricavi	ARa Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti		11.854,43 €
	ARsc Ricavi dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance		7.222,04 €
	fattore sharing b	0,40 coefficiente gradualità γ	0,67
	b(Ara + Arsc) Ricavi dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing		7.630,59 €
RC Conguagli variabili	RCtv Componente a conguaglio relativa ai costi variabili		0,00 €
	di cui: Residuo recuperato	0,00 €	
RC Conguagli fissi	RCtf Componente a conguaglio relativa ai costi fissi		35.160,45 €
	di cui: Residuo recuperato	34.799,00 €	
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	Oneri variabili		12.054,67 €
	Oneri fissi		5.910,31 €
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4 €	0,00 €	Voce libera 5 € 0,00 €
	Voce libera 6 €	0,00 €	
Voci libere per costi fisse:	Voce libera 1 €	0,00 €	Voce libera 2 € 0,00 €
	Voce libera 3 €	0,00 €	
Limiti di crescita	p Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe		4,80%
	TVa-1 Costi totali anno precedente		211.000,64 €

Costi variabili effettivi		162.180,06 €
Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente		29.578,68 €
Dv detrazioni variabili di cui al comma 4.5 delibera n.1/DTAC/2025		0,00 €
ΣTV - Totale costi variabili		132.601,38 €
Costi fissi effettivi		99.610,24 €
Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente		11.083,02 €
Df detrazioni fisse di cui al comma 4.5 delibera n.1/DTAC/2025		1.108,10 €
ΣTF - Totale costi fissi		87.419,12 €
Costi totali	$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	220.020,50 €

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 132.013,00	% costi fissi utenze domestiche	60,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 60,00\%$	€ 52.452,00
		% costi variabili utenze domestiche	60,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 60,00\%$	€ 79.561,00
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 88.007,50	% costi fissi utenze non domestiche	40,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 40,00\%$	€ 34.967,12
		% costi variabili utenze non domestiche	40,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 40,00\%$	€ 53.040,38

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e non domestiche effettuando la ripartizione dei costi tra le due categorie di utenze.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli TARI per il 2026 risulta la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\dot{O}Td = Ctuf + Ctuv$	€ 132.013,00	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 52.452,00
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 79.561,00

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\dot{O}Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 88.007,50	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 34.967,12
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 53.040,38

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	1 componente	19.410,69	0,84	136,01	0,76	0,497240	69,281772
1 .2	2 componenti	22.744,10	0,98	135,30	1,47	0,580113	134,005534
1 .3	3 componenti	12.265,85	1,08	81,20	2,00	0,639308	182,320454
1 .4	4 componenti	15.714,78	1,16	90,83	2,60	0,686664	237,016591
1 .5	5 componenti	2.866,13	1,24	17,16	3,18	0,734021	289,889522
1 .6	6 o più componenti	1.593,00	1,30	10,00	3,75	0,769538	341,850852
1 .1	1 componente-Adesione proprio tratt.umido	4.118,00	0,84	22,00	0,76	0,447516	62,353595
1 .2	2 componenti-Adesione proprio tratt.umido	5.018,00	0,98	18,00	1,47	0,522102	120,604980
1 .3	3 componenti-Adesione proprio tratt.umido	1.620,00	1,08	6,00	2,00	0,575377	164,088409
1 .4	4 componenti-Adesione proprio tratt.umido	1.215,00	1,16	6,00	2,60	0,617998	213,314931
1 .5	5 componenti-Adesione proprio tratt.umido	521,00	1,24	2,00	3,18	0,660619	260,900570
1 .1	1 componente-Uso stagionale rid. 30%	3.075,00	0,84	17,00	0,76	0,348068	48,497240
1 .3	3 componenti-Uso stagionale rid. 30%	187,00	1,08	1,00	2,00	0,447516	127,624318

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .2	Campeggi distributori carburanti	681,00	0,80	6,55	0,629635	1,010074
2 .4	Esposizioni autosaloni	3.220,00	0,43	3,55	0,338429	0,547445
2 .6	Alberghi senza ristorante	53,00	0,91	7,49	0,716210	1,155032
2 .8	Uffici, agenzie, studi professionali	2.152,00	1,13	9,30	0,889360	1,434152
2 .9	Banche, istituti di credito e studi professionali	291,00	0,58	4,78	0,456486	0,737123
2 .10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartol.	455,00	1,11	9,12	0,873619	1,406394
2 .11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	236,00	1,52	12,45	1,196308	1,919913
2 .12	Attività artigianali tipo botteghe	528,00	1,04	8,50	0,818526	1,310784
2 .14	Attività industriali con capannoni di produzione	22.759,00	0,91	7,50	0,716210	1,156574
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici	9.533,00	1,09	8,92	0,857878	1,375552
2 .16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	447,00	5,00	39,00	3,935224	6,014186
2 .17	Bar, caffè, pasticceria	552,00	5,00	28,00	3,935224	4,317877
2 .18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi ...	146,00	2,38	19,55	1,873166	3,014803
2 .21	Discoteche, night-club	177,00	1,64	13,45	1,290753	2,074123
2 .14	Attività industriali con capannoni di produzione-No tariffa var.	836,00	0,91	7,50	0,716210	
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici-No tariffa var.	772,00	1,09	8,92	0,857878	
2 .14	Attività industriali con capannoni di produzione-Uso stagionale ri	158,00	0,91	7,50	0,501347	0,809602



COMUNE DI ZERMEGHEDO

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2026-2029 VALIDATO DAL CONSIGLIO DI BACINO "VICENZA" PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO 2026

L'anno **duemilaventisei** il giorno **ventitre** del mese di **luglio** alle ore **20:30** , a seguito di convocazione del Sindaco, mediante lettera recapitata nelle forme e nei modi di legge, si è oggi riunito il Consiglio Comunale, in seduta **Ordinaria** di **Prima Convocazione**, sotto la presidenza del Sig, **ALBIERO LUCA** e la partecipazione del **SEGRETARIO GENERALE FINELLI DOTT. PASQUALE**:

Eseguito l'appello è quanto segue:

ALBIERO LUCA
MARINI LUCA
CRACCO SIMONE
TOFFAN GIACOMO
VOLPIANA MARCELLINO
BATTIVELLO SILVIA
RUSSO SOFIA ELENA
CASTEGNARO SARA
ORLANDI RINO
RASIA DANI DIEGO
COSTANTINI LUCIO RENATO

Presenti / Assenti

Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Assente
Presente
Presente

Presenti n. 10 - Assenti n. 1

Il Presidente **ALBIERO LUCA**, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Su conforme istruttoria del servizio competente

PREMESSO che:

1. l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014 la tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
2. l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
3. l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

RICHIAMATI gli atti adottati da ARERA e, in particolare:

- la deliberazione n. 397/R/rif del 05/08/2025, che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il "*Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)*", riferito al periodo 2026-2029;
- la determinazione n. 1/DTAC del 07/11/2025, che ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché ha approvato gli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento;

RICHIAMATI, inoltre:

- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 che disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

VISTO l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo, in particolare, che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente, il quale assume le pertinenti determinazioni e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario;

TENUTO CONTO che, nel territorio in cui opera il Comune di Zermeghedo, è presente e operante il Consiglio di Bacino "Vicenza", costituito mediante sottoscrizione in data 20/06/2018 della convenzione per il funzionamento dello stesso come Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA n. 363/2021;

CONSIDERATO che il Comune di Zermeghedo figura come gestore della tariffa e del rapporto con gli utenti;

VISTA la nota del Consiglio di Bacino "Vicenza" prot. 3671 del 15/06/2026 con la quale è stato trasmesso al Comune di Zermeghedo, ai fini della presa d'atto e per la definizione

degli aspetti tariffari, il Piano Economico – Finanziario (PEF) 2026 – 2029 del servizio di gestione dei rifiuti e la relazione di validazione dei dati economici di cui al PEF grezzo del gestore Agno Chiampo Ambiente e dei dati economici rendicontati dai Comuni del bacino gestionale di riferimento approvati dallo stesso con deliberazione n. 11 del 11/06/2026;

PRESO ATTO, pertanto, che:

- il totale dei costi ammessi nel Piano Economico Finanziario 2026 del Comune di Zermeghedo è pari ad € 221.129,00, suddiviso tra costi fissi pari ad € 88.527,00 e costi variabili pari ad € 132.601;
- il costo complessivo da coprire con tariffa per l'anno 2026, decurtato del contributo MIUR, risulta di conseguenza pari ad **€ 220.021,00** di cui € 87.419,00 costi fissi e € 132.601,00 costi variabili;

VISTI:

- l'art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

RICHIAMATO il comma 5-*quinquies* dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021, come modificato dall'art. 1, comma 677, della Legge n. 199/2025, che stabilisce che:

- i comuni, in deroga all'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013 (entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione), possono approvare i PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno;- nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione;
- in caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;

VISTI:

- il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;
- il vigente regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 16 in data 30/05/2022 così come modificato dalla delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 31/05/2023;
- l'art. 8 del citato regolamento comunale, il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

RICHIAMATA la Legge n 147/2013 e, precisamente, l'art. 1, comma 652, con la quale viene disposto che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione

per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti, di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

RITENUTO di avvalersi per l'anno 2026 della facoltà, anche, di fissare al di sotto del limite minimo i coefficienti kc e kd per le categorie 16 e 17, come risulta nell'allegato alla presente deliberazione e di confermare l'applicazione del valore massimo per tutte le altre categorie al fine di mantenere una omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie, pur riconoscendo una determinata differenziazione tra le categorie che conferiscono al servizio pubblico maggiori quantitativi di rifiuti;

CONSIDERATO che anche ARERA, al fine dell'approvazione del PEF, dovrà verificare la coerenza regolatoria delle determinazioni da parte dell'Ente Territorialmente Competente (ETC), sulla base della documentazione trasmessa;

RIBADITO che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito del PEF aggregato e validato dall'Ente Territorialmente Competente;

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, da applicare per l'anno 2026, come dettagliatamente indicate nell'allegato della presente deliberazione, il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione, dando atto della validazione del PEF per l'anno 2026 predisposta dall'Ente Territorialmente Competente al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

VISTO l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modifiche ed integrazioni, che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;

VISTO l'art. 38-bis del D.L. n. 124 del 26/10/2019 che stabilisce: "A decorrere dal 1° gennaio 2020, salvo diversa deliberazione da parte della Provincia o della Città metropolitana, da comunicarsi all'ADER entro il 28 febbraio 2020, la misura del TEFA è fissata al 5%";

DATO ATTO che la Provincia di Vicenza con Decreto del Presidente nr. 104 del 04/11/2025 ha confermato l'imposta per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente nella misura massima del 5% della TARI;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2025, n. 24, che ha disciplinato i principi e i criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate, denominato "bonus sociale per i rifiuti", in attuazione di quanto previsto dall'art. 57-bis, comma 2, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, prevedendo l'introduzione di una nuova componente perequativa per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle agevolazioni di cui sopra, applicata alla generalità dell'utenza, domestica e non domestica;

RILEVATO che il sopracitato DPCM, prevedendo l'introduzione dal 1° gennaio 2025 del bonus sociale per i rifiuti, ha stabilito che tale bonus venga riconosciuto automaticamente agli utenti domestici in possesso di ISEE in corso di validità che soddisfino i seguenti requisiti: nuclei familiari con ISEE non superiore a 9.530 euro, elevato a 20.000 euro

limitatamente ai nuclei familiari con almeno quattro figli a carico e che a tali nuclei viene riconosciuta una riduzione del 25% della TARI;

CONSIDERATO che con deliberazione 355/2025/R/RIF ARERA ha definito le disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale per i rifiuti stabilendo, tra l'altro, che il Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Energetiche (SGATE) trasmette ai comuni entro il 1° marzo di ciascun anno (a+1) i dati relativi agli utenti potenzialmente agevolabili e che i comuni, ricevuti i predetti dati, devono individuare le utenze agevolabili all'interno della propria banca dati, effettuare le opportune verifiche, quantificare l'agevolazione spettante nell'anno a e riconoscerla entro il 30 giugno di ciascun anno (a+1) nella prima rata utile;

PRESO ATTO delle delibere Arera:

- n.386/2023/R/rif che ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI:

- a) *U R1,a*, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza;
- b) *U R2,a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza;

- n.133/2025/R/rif che ha disciplinato la seguente ulteriore componente perequativa unitaria che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI:

- c) *U R3,a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti pari ad € 6,00 per utenza;

PRESO ATTO, altresì, che gli importi sopra indicati non sono stati oggetto di aggiornamento da parte di ARERA;

DATO ATTO che ai sensi dell'art.4 comma 2 del D.P.R. n. 158/1999 *"L'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali"*

RILEVATO che il criterio utilizzato per la ripartizione dei costi fissi e variabili fra le due macrocategorie, utenze domestiche e non domestiche, è stato quello di eseguire una media tra due rapporti ossia tra la metratura imponibile a ruolo rispetto alle superfici e tra la produzione teorica di rifiuti delle due categorie rispetto alla produzione totale;

RITENUTO di determinare la seguente ripartizione percentuale dei costi del servizio per l'anno 2026, tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base dei quantitativi dei rifiuti conferiti dalle stesse:

COSTI FISSI

- utenze domestiche 60%
- utenze non domestiche 40%

COSTI VARIABILI

- utenze domestiche 60%
- utenze non domestiche 40%

CONSIDERATE le disposizioni dettate dalla delibera ARERA n. 15/2022/R/rif del 18/01/2022 intervenute in ambito della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) che prevede tra l'altro che:

- il gestore della attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti è tenuto ad inviare almeno una volta all'anno il documento di riscossione secondo le modalità e con i contenuti prescritti agli articoli 4, 5,6,7 e 8 del TITR fatta salva la possibilità per il gestore, in accordo con l'ente territorialmente competente, di prevedere una maggiore frequenza di invio del documento di riscossione, comunque, non superiore al bimestre;
- in presenza di una riscossione annuale, il gestore della attività di gestione tariffe e

rapporto con gli utenti è tenuto a garantire all'utente almeno due rate di pagamento a scadenza semestrale, fermo restando la facoltà del medesimo utente di pagare in una unica soluzione;

- che l'art.15-bis del D.L. n. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge 28.6.2019, n.58, prevede che a decorrere dall'anno di imposta 2020 i versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU, e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del primo dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

CONSIDERATO che:

- il PEF è pervenuto in data 15/06/2026 e che, pertanto, non è possibile garantire le scadenze di pagamento così come disciplinate da ARERA;
- Arera in data 29/04/2026, ha chiarito in merito all'applicazione del bonus sociale rifiuti, che "nei casi in cui il documento di riscossione venga emesso entro il 30 giugno, ma le scadenze delle rate siano successive a tale data, il termine del 30 giugno si intende rispettato, in quanto il riconoscimento del bonus è legato all'emissione della rata con lo sconto dovuto e non alla possibilità dell'utente di scegliere il pagamento rateale";

VALUTATA, inoltre, l'opportunità di introitare comunque entro l'anno corrente la tassa rifiuti, al fine di scongiurare eventuali conseguenze negative per l'Ente in termini di cassa;

RITENUTO, pertanto, per l'anno 2026 prevedere le seguenti scadenze:

- **rata n. 1** con scadenza al 30/09/2026 oppure **versamento rata unica**;
- **rata n. 2** con scadenza al 30/11/2026;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 30/12/2025 con cui è stato approvato il documento unico di programmazione semplificato (DUPS) per il triennio 2026-2028.
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 30/12/2025 con cui è stato approvato il bilancio di previsione del triennio 2026/2028;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 02 del 15/01/2026 con cui è stato approvato il Piano esecutivo di gestione con assegnazione delle risorse finanziarie per il triennio 2026/2028 e successive integrazioni;
- la deliberazione della Giunta Comunale nr. 20 del 05/03/2026 con la quale è stato approvato il "Piano integrato di attività e organizzazione del Comune (PIAO) anni 2026-2028;
- la deliberazione del Consiglio Comunale nr. 8 del 29/04/2026 con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione 2025;

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettati dal richiamato art. 13, comma 15-bis e ter, del D.L. n. 201/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

VERIFICATO che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera si riferisce e purché il comune abbia effettuare l'invio telematico entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;

ATTESO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il decreto legislativo 267/2000;

ACQUISITO il parere del revisore dei conti;

PRESO ATTO dei pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b), della Legge 7 dicembre 2012, n. 213, e allegati alla presente deliberazione;

propone al consiglio comunale di deliberare quanto segue

1. **di prendere atto** dei seguenti atti elaborati in conseguenza della revisione infra annuale e validati dal Consiglio di Bacino "Vicenza" con deliberazione n. 11 del 11/06/2026:
 - Piano Economico Finanziario (PEF) 2026-2029, Allegato A) alla presente deliberazione, del servizio di gestione dei rifiuti comprensivo dei costi relativi alla Società Agno Chiampo Ambiente Srl e del Comune per un totale complessivo per l'anno 2026 di € **220.021,00**;
 - relazione di accompagnamento del PEF, Allegato B) alla presente deliberazione;
2. **di approvare** le tariffe della TARI anno 2026 come da prospetto Allegato C) alla presente deliberazione che costituisce parte integrante e sostanziale;
3. **di quantificare** in € 220.021,00 il gettito complessivo della Tassa Rifiuti (TARI), che corrisponde all'entrata massima applicabile nel rispetto del limite di crescita, dando atto che viene assicurata, in via previsionale, l'integrale copertura dei costi del servizio come risulta dal PEF;
4. **di stabilire** la ripartizione percentuale dei costi a carico delle utenze domestiche e non domestiche nel seguente modo:
 - COSTI FISSI
 - utenze domestiche 60%
 - utenze non domestiche 40%
 - COSTI VARIABILI
 - utenze domestiche 60%
 - utenze non domestiche 40%
5. **di dare atto** che sull'importo della Tassa Rifiuti, si applica:
 - il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Provincia di Vicenza, nella misura del 5% di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992 e s.m.i;
 - le componenti perequative *UR1,a*, *UR2,a* e *UR3,a* pari rispettivamente ad € 0,10, € 1,50 e € 6,00 ad utenza per anno;
6. **di dare atto** che, in attuazione dell'art. 57-bis del D.L. 124/2019 e del DPCM 24/2025e delle deliberazioni ARERA 355/2025/R/RIF e 123/2026/R/RIF, è riconosciuto il bonus sociale rifiuti riferito alla TARI dell'anno 2025 in favore degli utenti domestici in condizioni economico sociali disagiate, e che la suddetta agevolazione è finanziata dalla componente perequativa *UR3,a* applicata a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti;
7. **di fissare** le scadenze di pagamento della TARI per l'anno 2026 in numero due rate con scadenza rispettivamente:

- **rata n. 1** con scadenza al 30/09/2026 oppure **versamento rata unica**;
- **rata n. 2** con scadenza al 30/11/2026;

8. **di dare atto** che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2026, previo perentorio invio, nei termini di legge ed esclusivamente per via telematica, dello stesso mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D.lgs. 360/98.

Introduce il Sindaco che invita a riferire la rag. Mazzocco responsabile del servizio.
Terminata la discussione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

VISTI i pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

Con votazione effettuata per alzata di mano, che dà il seguente esito:

Favorevoli :8

Contrari: 0

Astenuti: 2 (Rasia Dani e Costantini)

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione come sopra riportata.

Con separata e successiva palese votazione, che dà il seguente esito:

Favorevoli:8

Contrari: 0

Astenuti: 2 (Rasia Dani e Costantini)

la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.lgs. 267/2000, stante l'urgenza di darvi applicazione.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 22 del 15-07-2026 ed allegati alla presente deliberazione.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
ALBIERO LUCA**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL SEGRETARIO GENERALE
FINELLI DOTT. PASQUALE**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.